

IL PICCOLO

NOVE LE AZIENDE REGIONALI PRESENTI

Il proclama da Miami: «Crociere, Trieste diventerà primo porto dell'Adriatico»

Alla fiera di Miami la presidente dell'Authority Monassi lancia la sfida impossibile a Venezia (che fa quasi due milioni di passeggeri, contro i 70mila "nostrani") e a Ragusa (che supera quota un milione)



Venezia e Ancona sono avvertite. E pure Ragusa (Croazia). «Nel mercato delle crociere Trieste punta a diventare il porto di riferimento dell'Adriatico e uno tra i primi del Mediterraneo. In questi giorni a Miami si trattano le rotte delle navi da crociera, si spostano equilibri, si creano nuovi rapporti». Il presidente dell'Autorità portuale, Marina Monassi, lancia la "sfida impossibile" a margine della fiera Cruise Shipping, in corso a Miami (Usa), dove in questi giorni si trova a soggiornare una nutrita delegazione giuliana. Una sfida che è anche una nuova scommessa su Costa crociere. Una sfida a perdere se si prendono sul serio i numeri. Trieste attualmente non arriva neppure a 70mila passeggeri (dato 2011). Venezia viaggia a un milione e 758mila, Ragusa supera il milione e Ancona è vicina a quota 140mila (dato 2010). Auguri.

Le aziende del Friuli Venezia Giulia presenti in Florida sono nove, riferisce il presidente della Camera di Commercio, Antonio Paoletti, «presentate sotto il cappello del progetto regionale "Fvg Cruise Industry Cluster" di promozione del comparto navale-crociéristico. Grazie all'unione tra la realtà portuale, la Camera di commercio, le aziende e al finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia si è riusciti a confermare l'area all'interno del Padiglione Italia. Questo nonostante quest'anno sia mancato l'apporto dell'Ice». Il dettaglio dei costi della missione a Miami non si possono conoscere. La Cciaa triestina preferisce mantenere il segreto e parlare dei risultati. «È la prima volta in cui tutto il sistema si è presentato unito e compatto» assicura Paoletti. Ma le opportunità in Florida non sono solo nel settore crociéristico, anzi. Una base concreta i due presidenti della Camera e del Porto, la hanno posta con il console generale di Miami, Adolfo Barattolo, e con il presidente della Camera di Commercio italiana a Miami, Gianluca Fontani, pronti a supportare imprese italiane che intendano insediarsi nel sud della Florida «dove – sono parole del Console generale – le opportunità sono notevoli e i supporti finanziari pubblici anche». Si è parlato anche di zone franche a disposizione degli investitori stranieri che possono dare quel valore aggiunto a un territorio che in meno di due anni, con l'ultimazione del canale di Panama, diventerà una sede portuale e logistica fondamentale per i traffici mondiali. Queste le imprese regionali presenti a Miami: Ixbond, di Udine, Seanet Custom Marine Solutions di Monfalcone, Pragotecna di Trieste, Tec di Trieste, Holiday, di Trieste, Mybest di Gorizia, Sultan di Gorizia, Riccardo Rivoli design di Udine e Project Management & Contract di Gorizia.